



La competenza di comprensione di testi in italiano come lingua di studio ha una valenza centrale nella didattica di tutte le discipline proposte durante il corso di studi. Il percorso seguito da docenti di italiano, materie scientifiche e giuridiche ha evidenziato in maniera problematica i processi di

acquisizione di tale competenza. I docenti sono stati accompagnati nel riconoscimento della complessità dei testi proposti agli studenti e nella progettazione di attività volte a fornire le strategie necessarie ad una piena e corretta comprensione di testi rigidi, semi rigidi ed elastici.

Il corso si è stato articolato in attività formative e laboratori. Le prime sono state condotte dalle ricercatrici dell'Accademia della Crusca dott.sse Saura e Firenzuoli, mentre i laboratori sono stati condotti dalle formatrici IPRASE Di Crisci e Motter.

Tale articolazione deriva dalla convinzione che sia necessario innanzitutto condividere le basi teoriche e gli oggetti dell'agire didattico per poi interpretarli e integrarli con attività di laboratorio finalizzate alla riflessione e alla creazione di strumenti di lavoro.

Partendo dall'idea del docente riflessivo-ricercatore, infatti, si ritiene che l'esperienza di laboratorio sia particolarmente significativa per tutti coloro che hanno come compito professionale quello di creare materiali didattici per altri e di promuovere l'acquisizione della competenza "imparare a imparare".

I laboratori proposti sono stati strutturati secondo il seguente schema:

- ❖ presentazione di esempi
- ❖ proposta di testi selezionati
- ❖ lavoro in piccolo gruppo volto all'analisi dei testi e alla proposta di attività didattiche relative alla comprensione degli stessi
- ❖ condivisione degli esiti.



### **Sofia Di Crisci**

Docente di SSPG dal 2000, classe di concorso ex 043, dal 2013 in utilizzo in IPRASE con incarichi di ricerca e formazione docenti. Relativamente alle azioni presentate nell'articolo, è stata coinvolta nella fase progettuale, di elaborazione dei materiali e nella conduzione dei laboratori.

### **Chiara Motter**

Docente di SSSG dal 2002 sulla classe di concorso ex 051, dal 2013 in utilizzo in IPRASE con incarichi di ricerca e formazione docenti. Relativamente alle azioni presentate nell'articolo è stata coinvolta nella fase progettuale, di elaborazione dei materiali e nella conduzione dei laboratori.

I materiali sottoposti ai docenti nei laboratori sono stati selezionati e organizzati dalle formatrici IPRASE e dalle ricercatrici dell'Accademia della Crusca in modo da poter fornire spunti di riflessione sulla comprensione dei testi e costituire materiali da utilizzare in classe per le attività con gli studenti.

Nel primo laboratorio (si vedano i materiali allegati – Lab.1) ci si è occupati dei testi rigidi, rifacendosi alla classificazione dei testi proposta da Sabatini. Durante la lezione è stata proposta un'esercitazione su un testo scientifico "Il campo elettrico statico": su tale testo i docenti hanno effettuato un'analisi secondo i tratti individuati da Sabatini ed hanno così evidenziato le difficoltà di comprensione che un testo rigido può presentare.

Ne sono emerse considerazioni relative agli aspetti che possono ostacolare la comprensione del testo, quali il lessico specifico e le formulazioni attraverso diverso linguaggio (formule fisiche e matematiche), e relative agli elementi che possono facilitarne la comprensione, quali la sintassi lineare e l'esplicitezza, che non necessita di inferenze logiche e testuali.

Per il laboratorio si è pensato di proporre testi classificabili in modo diverso così da considerare l'approccio alla comprensione e al testo anche in modo comparativo.

È stato quindi individuato un argomento comune: la follia e la relazione con coloro che ne soffrono e, rispetto a tale tema, sono stati selezionati un testo rigido e uno elastico, rispettivamente una voce enciclopedica e la "Lettera di Alda Merini al medico in manicomio". Il confronto ha permesso di riflettere sulle specificità strutturali e formali che caratterizzano tipologie testuali diverse rispetto a uno stesso tema. In particolare, sono stati individuati ed esaminati alcuni tratti, quali: l'ordine di costruzione del discorso, le scelte lessicali, la presenza esplicita dell'autore.

Ai docenti sono stati inoltre forniti altri due testi, relativi allo stesso tema, per il lavoro in aula: un testo rigido ( Art. 4 del DL 31 marzo 2014, 52), in cui si tratta della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e un testo elastico (brano tratto da "Le libere donne di Magliano" di M. Tobino) in cui vengono descritte le condizioni di alcune pazienti di un ospedale psichiatrico.

Per il secondo laboratorio (si vedano i materiali allegati – Lab 2) ci si è occupati di testi mediamente vincolanti e sono stati proposti testi informativi ed esplicativi con andamento argomentativo. Per l'esercitazione comune è stato selezionato un articolo di giornale

(da [www.corriere.it](http://www.corriere.it)). Per il lavoro nei gruppi, sono stati proposti ai docenti altri testi mediamente vincolanti con destinazioni editoriali diverse. Si è osservato come ciò determini scelte formali differenti tra loro: vi sono alcuni articoli di giornale, lemmi di dizionario, voci enciclopediche. Anche in questo caso sono stati rilevati i tratti della classificazione di Sabatini e si è ragionato su come l'analisi di tali tratti possa rivelare i nodi concettuali e gli aspetti impliciti del testo, agevolandone la comprensione.

I partecipanti ai laboratori hanno avuto modo di sperimentare un approccio al testo basato su un modello linguistico scientificamente fondato e che offre occasione di costruire materiali e percorsi che coinvolgono gli studenti in un lavoro di ricerca e indagine sul testo.

Fig. Classificazione dei testi di Sabatini

CLASSI FONDAMENTALI	CLASSI INTERMEDIE DISTINTE IN BASE ALLE FUNZIONI SPECIFICHE	TIPI TESTUALI CONCRETI
A) testi molto vincolanti	A1. Testi scientifici Funzione puramente cognitiva, basata su asserzioni sottoposte esclusivamente al criterio di vero / falso.	<i>Descrizioni e definizioni scientifiche formalizzate, specialmente se di materia che consente trattamento quantitativo dei dati.</i>
	A2. Testi normativi Funzione prescrittiva, basata su una manifestazione di volontà coercitiva, regolata da un intero sistema di principi enunciati espressamente.	<i>Leggi, decreti, regolamenti e altri testi assimilabili (atti amministrativi, giudiziari, notarili, contratti e simili).</i>
	A3. Testi tecnico-operativi Funzione strumentale-regolativa, basata sull'adesione spontanea del destinatario alle istruzioni fornite dall'emittente.	<i>Istruzioni per l'uso (di apparecchi, strumenti, sostanze, ecc.) o per eseguire operazioni (movimenti, giochi e simili).</i>
B) testi mediamente vincolanti	B1. Testi espositivi Funzione esplicativa-argomentativa, basata sull'intenzione di "spiegare a chi non sa" o di stabilire trattative su questioni concrete o di proporre e dibattere tesi.	<i>Trattati, manuali di studio, enciclopedie, saggi critici, relazioni, lettere d'affari, memorie forensi e d'altro genere (discorsi politici, conferenze, lezioni, ecc., messi per iscritto).</i>
	B2. Testi informativi Funzione informativa, basata sull'intenzione di mettere genericamente a disposizione ("divulgare") informazioni, perlopiù sommarie e approssimative.	<i>Opere divulgative e di informazione corrente, testi giornalistici, corrispondenza familiare e tra amici.</i>
C) testi poco vincolanti	C1-C2. Testi d'arte ("letterari") Funzione espressiva, basata sull'intenzione (o bisogno) dell'emittente di esprimere, specie su temi esistenziali, un proprio "modo di sentire" e di metterlo a confronto, potenzialmente, con quello di ogni altro essere umano.	<i>Opere con finalità d'arte o che assumano forme artistiche per altri fini (letteratura in prosa e in poesia; motti e proverbi; scritture sacre, testi liturgici e di preghiera; particolari testi pubblicitari).</i>